



Municipio

Incaricato
Luca Foletta
091 850 53 01
luca.foletta@cugnasco-gerra.ch

Risoluzione municipale
1079 – 11.04.2022

Alla signora Consigliera comunale
Canton Belletti Brigitte
per il Gruppo PLR

Cugnasco, 12 aprile 2022

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 21 dicembre 2021 dalla Consigliera comunale Canton Belletti Brigitte, a nome del Gruppo PLR, in merito all'introduzione della figura del custode sociale

Gentile Signora, Egregi Signori Consiglieri comunali,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, depositata in occasione della IIa Sessione ordinaria 2021 del Consiglio comunale del 21 dicembre 2021, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

L'Esecutivo ha esaminato attentamente i contenuti del predetto atto. È anzitutto ampiamente condivisa l'esigenza di fare in modo che, nel limite del possibile, l'anziano abbia la possibilità di rimanere al proprio domicilio il più a lungo possibile, disponendo, laddove necessario, di prestazioni adeguate che gli permettano di conservare la propria autonomia.

Tale approccio rappresenta peraltro un elemento cardine della pianificazione integrata a livello cantonale, che tramite la Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) ha gettato le basi per la definizione delle figure, dei requisiti, e delle prestazioni atte al perseguimento dell'obiettivo di un mantenimento dell'anziano, o di qualsiasi altra categoria di persone bisognose di cure, presso il proprio domicilio.

Il Municipio si è quindi chinato sul progetto presentato nell'interpellanza, attualmente in atto presso alcuni Comuni del Bellinzonese facenti capo all'omonima Associazione per l'assistenza e cura a domicilio (ABAD). Va però in primis tenuto in considerazione che il nostro Comune, in virtù dell'appartenenza territoriale e della Convenzione siglata dagli allora Comuni di Cugnasco e Gerra Verzasca, per le prestazioni previste dalla LACD fa capo all'Associazione Locarnese e Valmaggese di assistenza e cura a domicilio (ALVAD). L'Esecutivo ha quindi ritenuto opportuno, prima di approfondire le possibilità di una collaborazione con ABAD, interpellare il nostro prestatore di servizi in merito ai contenuti e all'opportunità di una simile proposta nella regione del Locarnese.

Dal canto suo, ALVAD, seppur seguendo da vicino gli sviluppi della sperimentazione in corso nel Bellinzonese, ritiene per il momento ancora prematuro pianificare una simile iniziativa nel suo comprensorio di attività. Lo stesso servizio, basandosi sulla propria esperienza nel contesto in cui si trova ad operare, rileva a tal proposito che:

- una simile figura, caratterizzata da un approccio prettamente sociale e quindi meno sanitario, si innesta di regola in contesti dove esistono già delle offerte alternative proposte da altri prestatori di servizio – i cosiddetti servizi d'appoggio ai sensi della LACD – (p.es ProSenectute, ATTE, ProInfirmis) e da Associazioni regionali e/o locali di animazione e sostegno alla terza età (Gruppi Anziani);
- il proliferare di nuove figure professionali nell'attività della cura a domicilio rischia di rendere ancora più complessa la già fitta ed intricata rete di presa a carico dell'anziano. In tale contesto, ALVAD è quindi più orientata verso lo sviluppo di una rete integrata a livello regionale che, tramite il raggruppamento, la collaborazione ed il coordinamento tra i vari attori già operativi nel settore (servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri, case per anziani, SACD, servizi d'appoggio ad associazioni ed enti attivi in ambito di assistenza all'anziano) possa fornire una risposta efficiente e puntuale ai bisogni concreti della popolazione. Lo sviluppo di una rete integrata e coordinata permetterebbe infatti di ottimizzare l'utilizzo delle risorse già disponibili riducendo il rischio di sovrapposizioni nell'offerta. Questo principio rappresenta del resto pure una delle basi della pianificazione integrata 2021-2023 a livello cantonale, oggetto del Messaggio governativo no. 8095 del 15 dicembre 2021, attualmente in fase di consultazione;
- ad oggi ALVAD ritiene di essere già in grado di rispondere a molti degli obiettivi prefissati dal custode sociale tramite il proprio personale infermieristico che, oltre a fornire un supporto sanitario ai propri utenti, si occupa pure di sostenere e coordinare l'eventuale intervento di ulteriori attori di sostegno.

Parallelamente il Municipio, riconoscendo la validità di questo progetto, ha preso i primi contatti con gli organi direttivi di ABAD per raccogliere la loro esperienza in merito al progetto. All'Esecutivo è stato confermato che il progetto, dopo una prima fase di sperimentazione iniziata nel 2016, si è via via consolidato divenendo ora una realtà apprezzata in tutti i Comuni che vi hanno aderito. I risultati raccolti in questo periodo sono positivi ed hanno portato la soddisfazione di utenti, prestatori di servizio ed istituzioni. Dal punto di vista del finanziamento, sono ora in corso gli approfondimenti con le competenti istanze cantonali al fine di chiarire la possibilità di ottenere dei finanziamenti per questa iniziativa specifica.

Il Municipio si è quindi prefissato di incontrare nelle prossime settimane il Direttore di ABAD Roberto Mora con lo scopo di approfondire la possibilità di una collaborazione in tal senso, collaborazione che andrà ad ogni modo al contempo concordata con ALVAD per quanto attiene al loro mandato di servizio a domicilio per il nostro Comune. L'Esecutivo si impegnerà a fornire in merito ulteriori dettagli una volta esperite le valutazioni del caso.

Riprendendo quindi i quesiti posti dagli interpellanti, il Municipio si esprime come segue.

1) *Ci sono gli estremi per valutare la possibilità di introdurre la figura del Custode sociale?*

Dalle prime informazioni assunte, in virtù dell'esperienza positiva maturata in diversi Comuni del Bellinzonese, si ritiene opportuno approfondire la tematica ed in particolare la possibilità di attuare una collaborazione in tal senso con l'Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio.

2) *Il Municipio può prendere contatto con ABAD e informarsi se la cosa è fattibile? Se no per quale motivo?*

I primi contatti sono già avvenuti e l'Esecutivo provvederà nel prossimo futuro agli approfondimenti del caso.

3) *Eventualmente si potrebbe estendere la collaborazione con Comuni vicini (Riazzino-Gudo (Bellinzona))?*

Una più ampia collaborazione potrebbe certamente avere senso dal punto di vista territoriale. Nel caso del quartiere di Gudo della Città di Bellinzona, trovandosi già all'interno del territorio di competenza di ABAD, non si ravvisano particolari controindicazioni. La questione andrebbe ad ogni modo approfondita con i preposti servizi della Città. Diverso il discorso per il Comune di Lavertezzo per cui, come nel nostro caso, l'introduzione di questo servizio deve essere discussa con la Direzione di ALVAD. Il Municipio terrà ad ogni modo conto della possibilità di una più ampia collaborazione con i Comuni a noi vicini nell'ambito degli approfondimenti che seguiranno su questa tematica.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO
Gianni Nicoli



IL SEGRETARIO
Luca Foletta

Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

testo dell'interpellanza

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
6516 Cugnasco

Interpellanza - CUSTODE SOCIALE

Egregio Signor Sindaco, Gentile Signora Municipale, Egregi Signori Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 cpv 2 e 3 LOC) e dal Regolamento comunale ci permettiamo di porre alla vostra attenzione la possibilità di introdurre nel nostro Comune la figura di custode sociale.

Riteniamo che è importante avere una tale profilo professionale sul territorio, evitando così – quando l'aspetto logistico non è un fattore determinante – che l'anziano debba lasciare la sua abitazione, il quartiere o il paese.

L'Associazione Bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio (ABAD) ha un progetto molto interessante per dare un aiuto alla nostra popolazione, vorremmo quindi sottoporlo alla vostra attenzione.

Il custode sociale è una persona con esperienza nel campo sociale e assistenziale, la quale collabora con gli altri attori presenti e già attivi sul territorio come ad esempio l'aiuto domiciliare, al fine di sostenere l'anziano nei suoi bisogni più svariati. Con la sua presenza e assistenza il custode sociale aiuta queste persone non solo in caso di bisogno di trasporti, pratiche amministrative, ecc. ma organizza pure momenti ricreativi e di svago al fine di prevenire o evitare il loro isolamento. Specialmente ora, dopo questa situazione di COVID, ancora di più c'è bisogno di aggregazione e non lasciarli soli.

In caso di bisogno, viene così a crearsi una persona di riferimento, una rete di conoscenza e lavoro tra famigliari, personale curante, assistenti sociali e gruppi di volontari, permettendo agli anziani di rimanere a casa con maggior sicurezza e tranquillità.

Sarebbe inoltre un sostegno valido per i famigliari curanti che avrebbero anch'essi un appoggio, per quei momenti dove loro non possono essere presenti, sapere che i loro cari sono al sicuro e sorvegliati da personale qualificato sarebbe un bel aiuto.

Il Comune non deve far altro che mettersi in contatto con ABAD e trovare il luogo adeguato dove le persone anziane possano ritrovarsi per socializzare e organizzare animazioni. Il custode sociale finanziariamente è vantaggioso perché non entrerebbe a far parte dell'organico del Comune ma resterebbe a carico di ABAD. Inoltre, il Dipartimento della Sanità e Socialità sta approfondendo il tema per agevolare anche finanziariamente questi progetti.

Maggiori informazioni possono essere richieste direttamente al direttore Mora di ABAD e un esempio concreto si può vedere nel comune di Cadenazzo dove il servizio funziona in modo esemplare. Sul sito www.abad.ch trovate i video dove viene spiegato il tutto nello specifico.

Con la presente interpellanza chiediamo quindi al Municipio:

- 1) Ci sono gli estremi per valutare la possibilità di introdurre la figura di Custode sociale?
- 2) Il Municipio può prendere contatto con ABAD e informarsi se la cosa è fattibile? Se no per quale motivo?
- 3) Eventualmente si potrebbe estendere la collaborazione con Comuni vicini (Riazzino-Gudo (Bellinzona))?

Ringraziamo per l'attenzione

Il gruppo PLRT
La Capogruppo
Canton Belletti Brigitte

